

ULTIME NOTIZIE

Discorso del Presidente sui problemi economici

Eisenhower: "Il destino dell'America è legato a quello dei suoi alleati,,

"Non ci sono più affari di politica interna o estera, ma solo affari del mondo,, - Appello al Congresso per maggiori scambi con gli altri Paesi - Colloqui con Hammarskjöld e il francese Pinay

(Dal nostro corrispondente)

New York, 22 maggio.

Il presidente Eisenhower ha pronunciato oggi, ad Annapolis, un discorso breve ma di notevole importanza, sia per il suo contenuto che per il tono. Eisenhower ha parlato in un'atmosfera di ottimismo nazionale nel quale è stato tenuto. Val la pena soprattutto di notare, in esso, la chiara volontà — pur senza ricorrere a motivi polemici, ma anzi attendendosi a pure proposte unanime ed affermative — di dissipare il ricorrente equivoco di un'America imperante e cooperante alla vita del mondo. «Non ci sono più affari di politica interna o estera, ma solo affari del mondo,, ha affermato il Presidente che comincia la parte che possiamo ritenere più singolare e interessante del discorso — «affari di politica estera» — «affari esteri». Ci sono soltanto due modi di affrontare gli affari esteri: o si può imparare che non possiamo più separare quello che noi facciamo all'estero da quello che facciamo all'interno. Noi abbiamo scoperto che i nostri sforzi di promuovere più liberi flussi di affari e di commercio, diventando in tutte le volte che esiste una domanda di irraggiungibile protezione all'interno del Paese. Noi abbiamo imparato che il nostro interesse in uno stabile mercato internazionale è compromesso da un superato sistema di protezione agricola che stimola e sussida un tremendo eccesso di prodotti, i quali a loro volta paralizzano gli scambi del mondo. Gli agenti si vendono di un indotto sollecito al Congresso che tergiversa ad adottare una nuova politica agricola. «Abbiamo imparato — ha continuato il Presidente — che il Paese non può essere prospero se all'interno possono precludere i nostri essenziali acquisti all'estero. Infine abbiamo capito che il nostro destino di nazione è indissolubilmente legato al destino di tutti gli altri.

Questo breve discorso, non fu improvvisabile, ma fu preparato con cura. Tradisce un colore meditato, una analisi di uguaglianza e di solidarietà col mondo, molto più aperte ed esplicite del solito. Fu pronunciato in occasione dell'inaugurazione del nuovo auditorium dello storico «Saint John College» di Annapolis.

Partito dalla Bianca in elicottero, Eisenhower è giunto sul campo del «Saint John College» di Annapolis. Sempre in elicottero, ha raggiunto poi la sua tenuta di Gettysburg, dove ha deciso di passare il fine settimana. Prima di partire da Washington, il Presidente ha avuto due interessanti incontri. Al «breakfast», egli ha avuto ospite il segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjöld, presente l'ambasciatore americano presso le Nazioni Unite, Henry Cabot Lodge e il sottosegretario agli Esteri, C. Douglas Dillon.

«C'è qualche possibilità — ha chiesto un giornalista ad Hammarskjöld — che le Nazioni Unite assumano una posizione attiva nella crisi di Berlino?» «Beh, chi vivrà veda», ha risposto Hammarskjöld. Egli, ieri, in una conferenza stampa, aveva, fra l'altro, detto che per le Nazioni Unite, sarebbe difficile reclutare una guarnigione per Berlino. Secondo il Segretario Generale delle Nazioni Unite, in Berlino, avrebbe un carattere diverso da quello che hanno le forze dell'Onu, non preminentemente militari, nel Medio Oriente.

Pure stamane il Presidente ha avuto un breve colloquio con il ministro francese Pinay, in visita privata negli Stati Uniti, con il quale si è intrattenuto su problemi economici.

Prima di concludere la nostra cronaca odierna, segnaliamo che il segretario di Stato Herter, da Ginevra, ha concesso all'ex-governatore Harriman il visto per il suo viaggio in Europa, come giornalista, nella Cina comunista. Ora bisogna vedere se il governo di Pechino ammetterebbe Harriman nel suo territorio. a. b.

Kruscev: «Ho un mio segreto sulla questione di Berlino»

Mosca, 22 maggio.

Il Primo ministro sovietico Nikita Kruscev ha dichiarato ieri all'ambasciatore della Germania occidentale, Hans Kroll, che la Russia firmerà un trattato di pace con la Repubblica democratica tedesca se i ministri degli Esteri non riusciranno a giungere ad un accordo nel corso dell'attuale conferenza ginevrina. Se il trattato verrà firmato in questo modo — ha aggiunto Kruscev — la potenza occidentale perderanno il diritto di rimanere a Berlino-Ovest.

Kruscev ha fatto queste dichiarazioni durante un colloquio non ufficiale svoltosi ad un ricevimento offerto dalla ambasciata dell'Afganistan in occasione della visita del Primo ministro afgano, Doud.

«Cosa accadrà — ha chiesto Hans Kroll — se le potenze occidentali si rifiuteranno di ritirarsi da Berlino-Ovest?» Il Primo ministro Sovietico ha risposto: «E' un mio segreto».

L'agenzia Tass pubblica oggi le dichiarazioni che Kruscev ha fatto ieri ricevendo i delegati della Federazione mondiale degli scienziati. Sul problema della cessazione degli esperimenti nucleari, ha detto che, a suo parere, non esiste alcun ostacolo ad un accordo. Secondo Kruscev ciò potrebbe avvenire entro la fine di quest'anno.

«Noi saremmo molto lieti — ha dichiarato Kruscev — se per la fine dell'anno fosse possibile raggiungere un accordo a Ginevra sulla cessazione degli esperimenti con armi nucleari. Per parte mia non vedo alcun ostacolo. La questione relativa al numero dei posti di controllo e la loro composizione non presentano grandi difficoltà e pol non vi è alcun bisogno di ricorrere ad un grande numero di visite di controllo».

Si allarga a Bonn lo scandalo delle spie

Yenitelte arresti, fra cui dirigenti di Berlino-Ovest - Da anni fornivano notizie segrete ai russi - Un intervento di Adenauer

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 22 maggio.

(m. p.) - Con vivissimo interesse l'opinione pubblica tedesca ha seguito l'azione intrapresa dalla polizia federale per arginare l'infiltrazione degli agenti di spionaggio sovietici al servizio dello spionaggio di Berlino Est, all'opera negli ultimi mesi nelle strutture politiche della Repubblica federale. La retata degli arresti, cominciata mercoledì a Bonn ed a Berlino Ovest, non si è ancora fermata e stasera le autorità hanno confermato che i detenuti sono finora una ventina. Altre fonti di solito bene informate assicurano che il numero esatto è 27: di questi, nove sono stati arrestati a Bonn e sette a Berlino Ovest.

Si apprendono oggi ufficialmente i nomi di alcuni di essi: quello del presidente della sezione del partito cristiano-democratico di Spandau, Günther Stocken, il quale ha già ammesso di aver tradito Berlino Est notizie riservate; quello del membro del direttivo della sezione di Wilmersdorf, sempre a Berlino Ovest, Alfred Bichowski, e di altri funzionari del partito cristiano-democratico di Berlino Occidentale. Non si fanno i nomi degli arrestati a Bonn: si sa soltanto che tra questi si trovano il segretario dell'addetta stampa, segretario ed impiegato. Due altri esecutori facevano gli informatori dei sovietici senza destare sospetti. La cosa ha comprensibilmente preoccupato soprattutto il governo federale il quale ieri, sotto la presidenza di Adenauer, si è occupato anche di questo problema.

Stasera un portavoce cristiano-democratico ha fatto osservare che la Germania federale è ancora ben lontana dall'essere completamente sicura contro le infiltrazioni degli agenti comunisti. Egli però si è rifiutato di scendere nei particolari e di riferire sugli ultimi sviluppi della vicenda. Anche le autorità competenti di Karlsruhe hanno mantenuto in proposito il più assoluto silenzio, osservando che qualsiasi commento potrebbe trascinare le inchieste in corso.

Sembra quasi certo che all'origine degli arresti siano alcune rivelazioni (fatte alle autorità federali da un alto funzionario del servizio di sicurezza) sulla attività di un gruppo di spionaggio sovietico, il cui capo è un agente di nome Pankov, fuggito qualche anno prima di Pentecoste con la famiglia e riparatosi in Occidente. Egli sarebbe stato il braccio destro del generale Markus Wolf, il capo di una delle branche in cui si suddivide l'organizzazione dello spionaggio di Berlino Est. Avrebbe portato con sé a Bonn una lista completa di nomi e di dati di agenti camuffati da perfetti impiegati

Un «cutter» con due conigli e un neonato alla deriva fra la tempesta a Spotorno

Due bagnini lo raggiungono a nuoto: uno porta in salvo il bimbo, l'altro aiuta il navigatore, un ingegnere tedesco, a trarre a riva il battello che minacciava di capovolgere



La signora Schafer viene trasportata a riva dopo il drammatico salvataggio (Tel.)

Savona, 22 maggio.

Di una pericolosa avventura sono stati protagonisti oggi l'ingegnere tedesco Edward Schafer, di 41 anni, sua moglie Ildebrando e il loro figlioletto Roberto, di appena 20 giorni. La famiglia, che sta completando una crociera attraverso i continenti a bordo del «cutter» Independence, di due tonnellate di stazza, costruito dallo stesso Schafer, nonostante le condizioni del mare poco favorevoli, era partita ieri pomeriggio da Pegli diretta a Giallvera. Nella prima giornata di navigazione tutto si era svolto regolarmente, ma oggi il «cutter», mentre navigava al largo di Savona, veniva investito da un forte mare che metteva in serio pericolo. Sballottato dai marosi, il battello riportava delle avarie e un'ondata più violenta delle altre gli aveva fatto perdere il controllo. Spinto alla deriva, nonostante gli sforzi dell'ingegnere Schafer, l'Independence rischiava di schiantarsi contro la scogliera di Bergeggi, riuscendo ad evitarla soltanto per un'abile e estrema manovra dello Schafer, assistito dal figlioletto. Ma l'aver superato gli scogli di quel tratto di costa sui quali si frangevano schiumando le onde non voleva dire che il pericolo fosse scongiurato. Infatti il «cutter», spinto dal vento, quasi travolto dalla furia delle onde, si gettava in mare e, per fortuna, veniva salvato dalla pioggia, rischiava di capovolgere: nelle acque antistanti il centro balneare di Spotorno. Fortunatamente il battello in difficoltà veniva avvistato da una barca di pescatori. D'ora in poi, l'impossibilità di mettere in mare delle imbarcazioni, due bagnini di Spotorno, Vincenzo Cerisola e Vincenzo Fazio, si assunsero il difficile compito di soccorrere i pericolanti e, sfidando la furia delle onde, si gettarono in mare e con vigorose bracciate riuscivano a raggiungere, con grande fatica il battello, che, a poche decine di metri dalla riva, sbandava paurosamente. Appena raggiunti dai due soccorritori, i conigli e il neonato furono portati a terra e messi in salvo. Il bambino, che veniva affidato al Fazio, il quale, dopo molti sforzi, riusciva a portarlo a riva.

Il Cerisola, intanto, aiutato dall'ingegnere Schafer, legava il battello al molo, quindi, raggiunta a nuoto la riva, aiutato da altri volenterosi, riusciva a coronare la sua fatica tirando in secco il «cutter» sulla spiaggia.

I naufraghi sono stati ricoverati all'Hotel Ligure dove hanno ricevuto l'assistenza di cui avevano bisogno. Appena rimossi l'ing. Schafer ha voluto ringraziare i due coraggiosi bagnini che, rischiando la vita, erano riusciti a trarlo in salvo con la famiglia.

Condannato nel '50 per delazione ai russi

La «spia atomica», Fuchs sarà liberato il prossimo luglio

La pena ridotta da 14 a 9 anni per l'ottimo comportamento in carcere - Profondi studi nucleari nell'isolamento della cella - Ha perso la nazionalità inglese - Si trasferirà nella natia Germania comunista o rimarrà a Londra? - Offerte britanniche

(Nostro servizio particolare)

Londra, 22 maggio.

La scarcerazione della spia atomica Klaus Fuchs è ormai vicina, e ogni giorno s'odono nuove congetture sul suo futuro. Oggi il News Chronicle ha chiesto lo scienziato ha chiesto il permesso di restare in Inghilterra, e che tale desiderio è stato appagato: ma voci trapelate da «ambienti ufficiali» danno l'impressione che la notizia non sia esatta, sebbene, per ora, nessun portavoce l'abbia smentita ufficialmente. L'unica dichiarazione uscita dal ministero dell'Interno è questa: «Non possiamo divulgare in nessun caso i movimenti e le intenzioni dei prigionieri messi in libertà, e la norma si applica anche a Fuchs».

Klaus Emil Julius Fuchs lascia per sempre il penitenziario di Wakefield durante la prima quindicina di luglio. Egli fu processato a Londra, nel marzo del '50, e per avere comunicato a persona sconosciuta informazioni sull'energia atomica potenzialmente utili a un nemico», e venne condannato a quattordici anni di reclusione. La sua eccellente condotta fra le mura del carcere gli ha però abbreviato la pena, che così è ridotta a 9 anni.

Le doti scientifiche di Fuchs sono indiscusse: gli esperti lo valutano tuttora come il massimo genio nucleare della nostra epoca. La prigione non sembra avere infiacchito il suo ingegno, anzi, da vero intellettuale, egli avrebbe sfruttato l'ozio impostogli dalla giustizia per compiere difficili studi e ricerche. Tra le attività — afferma qualche giornale — si sarebbero concluse con l'elaborazione di nuove e importanti teorie scientifiche.

Sono queste straordinarie qualità della spia che alimentano le supposizioni sul suo futuro. Per chi lavorerà una volta libero? Quale nazione bestemmierà? Zagari per il cervello? Se rimanesse in Occidente, Fuchs non parteciperebbe quasi di certo a ricerche di interesse militare, ma potrebbe dirigere il suo ingegno verso qualche altro settore scientifico. Secondo il News Chronicle, egli avrebbe espresso il desiderio di poter lavorare nell'ufficio ricerche di una grande ditta, e di potersi rendere utile, in qualche modo, alla nazione che lo tradde.

In attesa di più fondate notizie, occorre ricordare che Fuchs venne privato, nel '50, della nazionalità britannica. La sua dichiarazione uscita dal ministero dell'Interno, non potrà restare qui senza permesso.

Se la notizia del News Chronicle è esatta, ciò significa che lo scienziato ha cambiato idea in questi ultimi mesi: fino a gennaio egli era deciso a tornare alla sua regione natia, nella Germania orientale, e a lavorare per una ditta di Lipsia. Cosa sta avvenendo poi, nessuno può ovviamente sapere con esattezza, ma non si può certo escludere che gli inglesi, per non lasciare scomparire oltre cortina questo genio di 47 anni, abbiano indotto Fuchs a restare con interessanti proposte di lavoro.

Mosca e Londra concludono le trattative commerciali

(Nostro servizio particolare)

Londra, 22 maggio.

(m. ci.) Le trattative commerciali anglo-sovietiche termineranno domani o dopodomani, e tutti ne attendono con impazienza i risultati, protetti sin dall'iniziale silenzio delle delegazioni. Le notizie udite in questi giorni non avrebbero potuto essere più vaghe e contrastanti. Si è parlato di successo clamoroso e di malinconico fiasco: di speranze deluse e di ragionevole compromesso. Ancora oggi a poche ore di distanza dal comunicato finale è impossibile trovare sulla stampa due pronunce di tono concordate.

L'unica previsione che sembra certa è che le trattative si concluderanno entro il 28 maggio.

Il vescovo di Aosta, mons. Maturino Blanchet, in un comunicato apparso sul settimanale della Curia, il «Corriere della Valle», ha vietato in tutte le parrocchie della regione di qualsiasi processione per la festa religiosa del «Corpus Domini» di giovedì prossimo 28 maggio. Il comunicato è molto laconico e dice: «Per disposizione di S. E. monsignor vescovo quest'anno sarà sospesa in tutte le parrocchie della diocesi la processione del Corpus Domini».

La decisione del vescovo non è stata motivata e non è stata pubblicata. Tuttavia è probabile che essa sia collegata all'esteso delle elezioni di domenica scorsa per il rinnovo del Consiglio della Valle. Com'è noto, il prelievo di voti, in piena campagna elettorale, richiama al decreto del Santo Ufficio, aveva inviato una lettera personale a ciascuno dei candidati dell'Unione Valdotinae scelti in lista con i socialisti, per ricordare che andavano incontro alla scomunica; inoltre mons. Blanchet in una notificazione aveva ricordato agli elettori la grave responsabilità che si sarebbero assunte come cattolici se avessero votato per la lista del fronte di sinistra.

Sul motivo che ha determinato l'odierno provvedimento del vescovo, la Curia non ha dato alcuna spiegazione e non ha accettato le argomentazioni di alcuni Comunisti hanno però dichiarato che alcuni fedeli avevano deciso di intervenire alla processione e magari di reggere il sacro baldacchino, ma tenendo all'occhietto bene in vista il distintivo rosso e nero dell'Unione Valdotinae. Il vescovo quindi avrebbe vietato ogni cerimonia religiosa appiunto per evitare che di essa si approfittasse per speculazioni politiche.

Si ricorda che analoga decisione era già stata presa nel 1931 quando il regime fascista aveva assunto un atteggiamento di persecuzione verso il clero e l'Azione cattolica.

Primo accordo con il Psi dei dissidenti socialdemocratici

Dei cinque deputati è già certo il passaggio degli on. Matteotti, Lucchi e Vigorelli

Roma, 22 maggio.

Le laboriose trattative per la confluenza dei dissidenti socialdemocratici (gruppo Matteotti-Vigorelli) nel partito socialista italiano sono state concluse questa sera. I componenti delle delegazioni, e cioè gli onorevoli De Martino, Mancini e Pieraccini per il p.s.i., e gli onorevoli Matteo Matteotti, Lucchi e Zagari per il p.s.d. (Movimento unitario di iniziativa socialista), hanno siglato uno schema di accordo. Il documento sarà sottoposto domenica al convegno nazionale del p.s.d. nell'entrambe le settimane alla direzione centrale del p.s.i. e infine al comitato centrale di questo partito, che si radunerà subito dopo le elezioni in Sicilia.

Su contenuto del documento si è mantenuto un certo riserbo. Si sa tuttavia che è articolato in sette o otto punti. Al primo è previsto il riconoscimento generico di una anzianità di cinque anni a tutti i socialdemocratici dissidenti — alcune migliaia di persone — che entreranno nel p.s.i. Negli altri sono definite le intese per i vari organi rappresentativi (si parla di 12 posti

Ultime di cronaca

Addestrava il cane-lupo a rubare polli e galline

In Tribunale è stato condannato un trovagro perché aveva addestrato il suo cane lupo a rubare le galline. Si chiama Pietro Valati di 54 anni, senza fissa dimora. Il 15 giugno 1956 la sua carovana doveva partire da Polirone e il condottiero Battista Bertero si accorse che gli mancavano 5 polli, 1 sospetto cadde sui grovigli. Andò di persona ad accertarsi e mentre parlava con il Valati arrivò un cane lupo con una gallinella in bocca che lasciò nelle mani del suo padrone.

Ieri si è discusso il processo ed il collegio presieduto dal dott. Bruno ha condannato il trovagro a un anno 5 mesi 15 giorni.

Veloce caccia all'auto di due contrabbandieri

Da qualche tempo la Guardia di Finanza aveva constatato che un noto contrabbandiere, a bordo di una «Aurelia», compiva frequenti viaggi fino a Chiasso, l'altra sera l'Aurilia lasciava Torino prendendo la strada statale per Milano. Tre agenti a bordo di una veloce macchina si appostavano nei pressi di Galliate, in attesa che l'Aurilia fosse di ritorno. Ciò avveniva verso le due del mattino. Le guardie davano l'alto là! ma l'Aurilia, sulla quale si trovavano due persone, proseguiva la corsa. Dopo un lungo inseguimento la macchina dei contrabbandieri veniva raggiunta. Uno dei contrabbandieri, Mario Patri di 35 anni, è stato arrestato. Sono stati sequestrati 18 chilogrammi di tabacco.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Chiedi un passaggio in auto e muore poco dopo in uno scontro

Trento, 22 maggio.

Nel pomeriggio, sulla statale Bolzano-Trento, una donna che aveva chiesto un passaggio ad un automobilista diretto a Trento, è rimasta vittima di un fatale incidente. La macchina sulla quale era salita si è scontrata dopo pochi minuti nei pressi di Laves con un autocarro austriaco, sfasciandosi. La donna, identificata poi per certa Daniela Benedetti, di anni 45, è deceduta in seguito alle gravi ferite riportate, mentre le altre due persone che erano a bordo dell'auto, Gino Lunelli di 57 anni, e il guidatore Augusto Buratti, di 54, se la sono cavata con ferite leggere.

E' ardentemente salita alla pace del Signore, munita di tutti i Conforti religiosi e della particolare benedizione del Santo Padre e di S. E. l'escovo, l'anima buona ed onesta di

Piero Sbrulati
Dotto in legge e farmacia
Sposo e Padre esemplare

Ne danno il triste annuncio: la mamma Rita De Gelli Sbrulati; il figlioletto Clelio Sbrulati con il figlio Maria Grazia e Gian Beppe; la sorella Erica con il consorte sommaro Vincenzo Onori e la figlia Mariella; il suocero dott. Giuseppe Baccalario, notaio, con la consorte Angelina Moreno; il cognato dott. Francesco Baccalario, notaio, con la consorte Ester Vaccino e il figlio Maria Alberta; il piccolo Gian Beppe; i cugini e i parenti tutti e l'affezionata Francesca Pito.

Le esequie avranno luogo in chiesa parrocchiale alle ore 9,30, partendo dall'abitazione dell'Estimato in via Casimiro 44.

I cugini Sandro e Nannina Sbrulati piangono la scomparsa del caro

Piero
che fu sempre per loro fratello.

I cugini De Benedetti Augusto, Vittorio e Mario con la consorte e un altro figlio, la famiglia Sbrulati per la scomparsa del caro

Piero
E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Melchiorre Chiantor Bové (Merchio)
di anni 77

Proprietario di Alberto Torretti

Lo annunciano angosciati: la moglie Emilia Chiantor; il figlio Michele con la moglie Mariuccia Savanti e il figlio Melchiorre, Maria Teresa, Maria Lavinia e Giuseppe; la sorella Teresa con il marito Giovanni Migliorini; il figlioletto Melchiorre; le cognate Corina in Gallino, Margherita in Fornelli, Lidia in Matthieu e tutti.

La sepoltura avrà luogo in Via, partendo da Pavagione, domenica 24 alle ore 10.

Per espresse volontà del defunto non fiori ma opere di bene.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da casa dell'Estimato, via Caboto 30. Torino, 23 maggio 1959.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Elisabetta Bonichi nata Bazzano

Ne danno il triste annuncio: il marito Tito Vesio; il figlio Arnaldo con la consorte Liliana; la figlia Mariuccia; il fratello Francesco e famiglia; i nipoti Enrico Bonichi e Carlo Magnani.

I funerali si svolgeranno a Cuneo, il giorno 23 corrente, alle ore 15, partendo dall'inizio del Viale della Libertà.

Un grazie particolare al dott. Antonio Rolla per le amorevoli ed assidue cure prestate alla cara defunta.

S. Rocco di Cuneo, 22-5-1959.

I Dipendenti della Ditta Bonichi partecipano al grave lutto del titolare sig. Arnaldo per la perdita dell'adorata

Mamma

Elsa e Beppe Macagno partecipano al dolore della famiglia Bonichi.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angiolina Masterone

Addolorati lo annunciano: la figlia Adriana col marito Renzo Fenoglio, fratello, sorella, cognata, cognato, la sua cara figliocchia Gianna, parenti e amici.

I funerali avranno luogo oggi 23 corrente alle ore 14,30 da via Rosta.

La presente serve di ringraziamento.

Si associano al dolore le famiglie: Sorba, Canavero, Lanza, Mayo, Miniscalco, Pascale.

Dopo una vita intensa e laboriosa è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Natale Barroero
anni 88

Ne danno la dolorosa notizia: la moglie Giulia Schellino, il figlio Eusebio, il fratello Felice, il fratello Lesiano in Equatore, sorelle, fratelli, cognati e nipoti.

I funerali avranno luogo domenica 24 corr. alle ore 10,30 da casa Flume, 6.

La presente serve di ringraziamento.

Serenamente, munito dei Conforti religiosi, è mancata ai suoi cari

Eugenio Cerrato
Motorista

Ne danno la dolorosa partecipazione: la moglie la figlia Fulvia col marito Angelo Bertoni e i figli Mariuccia e Alberto, i fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti.

I funerali domenica 24 corr. alle ore 10,30 da via Briccarello 5.

La presente serve di ringraziamento.

Cristianamente è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Saverino Creppi
Pensionato A.T.M.

Affrento lo annunciano: la moglie Francesca Nestoro; il figlio Duilio con moglie e figlia, sorella, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti.

I funerali domenica 24 corr. alle ore 10,30 da via Rosario di Santa Fe 23.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Vincenzo Amatei e famiglia partecipano al dolore dell'amico Piero Saia per la scomparsa del fratello

Teofilo Spertosa
25-1855 24-5-1959

Con infinito rimpianto e inconsolabile dolore, che non avrà mai conforto, la sua Anna sempre ricorda l'adorato

Vincenzo Carrera (Ciacu) unitamente a tutti i suoi cari. Un ricordo, una preghiera.

Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto

Felice Corbellotti

con immutato dolore lo ricordano la moglie e i parenti.

La Messa in suffragio lunedì 24 corr. alle ore 9,30, parrocchia Cuore di Maria, via S. Maria.

Nel primo anniversario della cara estinta

Maria Baiardo ved. Merone

verrà celebrata la Messa in suffragio lunedì 24 corr. chiesa Madonna Divina Provvidenza.